

News

17/01/2014 12.19

Cancellieri: ieri a Napoli gli avvocati hanno fatto una gazzarra indegna



"Non ho nulla contro gli avvocati, ma mi dispiace che ieri ci sia stata quella gazzarra, che non e' mai degna di un Paese civile". Cosi' il ministro della Giustizia Annamaria Cancellieri ha stigmatizzato la forte contestazione, di cui e' stato oggetto il sottosegretario Cosimo Ferri, durante il suo intervento alla Conferenza nazionale dell'Oua (Organismo unitario dell'avvocatura), apertasi ieri a Napoli. "Sono sempre per il dialogo, ma la maleducazione non si puo' consentire a nessuno", ha aggiunto parlando con la stampa italiana accreditata a Mosca, dove si trova in visita ufficiale. Proprio la missione in Russia, dove

partecipa al Consiglio di Partenariato Permanente Ue-Russia su "Liberta', Sicurezza e Giustizia", e' il motivo che ufficialmente ha impedito al ministro di partecipare alla tre giorni di Napoli, attirandole le critiche dell'avvocatura. "Non sono andata perche' ero qui - ha ribadito - Loro pensano che Napoli sia piu' importante di Mosca, probabilmente dal loro punto di vista si', ma dal punto di vista del Paese no". "Credo che il fatto che il ministro della Giustizia sia qui oggi sia una cosa significativa, tenendo conto che sono l'unica rappresentante del governo. Con tutto il rispetto per Napoli, credo che la mia presenza qui abbia un significato", ha concluso, ricordando comunque di essere "aperta" al confronto e di avere "colloqui continui" col presidente del Consiglio nazionale forense, Guido Alpa.

"Se conto di restare al governo? Non dipende da me, se rimarro' lo faro' altrimenti lo faranno altri, magari anche meglio di me: il Paese va avanti comunque". Cosi' il ministro della Giustizia, Annamaria Cancellieri, ha commentato la possibilita' di far parte dell'annunciato rimpasto di governo e l'intenzione di presentare presto un ddl sulla riforma del processo penale. Il ministro ha risposto alle domande della stampa italiana accreditata a Mosca, dove si trova per partecipare al Consiglio di Partenariato permanente Ue-Russia su "Liberta', Sicurezza e Giustizia".

Cancellieri non si è tirata indietro nemmeno sul caso Di Sarno. Quello di Vincenzo Di Sarno e' solo "un caso eccezionale, perche' e' una situazione drammatica", ma "i detenuti in cattive condizioni di salute in Italia sono molti". Di Sarno è il detenuto di Poggioreale gravemente malato per il quale si e' mosso anche il presidente della Repubblica. A detta del ministro si tratta in generale di una "situazione complessa". "Purtroppo ci sono molti casi - ha ammesso il Guardasigilli - nonostante le nostre strutture siano in grado di affrontare il problema o con delle infermerie sul posto o addirittura con ospedali interni o col trasferimento in ospedali all'esterno. Tra la popolazione carceraria - ha poi sottolineato - c'e' una larga percentuale in condizioni di salute delicate, soprattutto legate alla tossicodipendenza, che e' un fenomeno che caratterizza un'alta percentuale di detenuti".

Ma il capitolo più interessante affrontato da Cancellieri, anche per le implicazioni personali e per l'attinenza al caso De Girolamo, è quello delle intercettazioni. "Un tema all'attenzione del governo" e che "andra' affrontato abbastanza prossimamente". Lo ha dichiarato il ministro della Giustizia, Annamaria Cancellieri, aggiungendo che "ancora non c'e' un testo definito sul quale poter fare delle considerazioni". Ieri, Cancellieri aveva precisato che il ddl di riforma del processo penale non conterra' misure in questo senso. "I due principi a cui ci atteniamo sono da un lato quello di garantire sempre che l'attivita' della magistratura possa svolgersi con pienezza e secondo le necessita' e dall'altra quello di garantire la privacy delle persone", ha

ribadito il Guardasigilli, sottolineando la necessita' di "trovare il punto di equilibrio tra le due esigenze che sono entrambe di grande valenza. Il ministro, denunciando che "spesso vengono resi pubblici fatti molto intimi e privati, sui quali dobbiamo garantire la tutela della privacy", ha poi ricordato che "su questo si e' espresso anche il Garante, in maniera ripetuta e ferma. Credo che sia un argomento che dovremo affrontare abbastanza prossimamente - ha poi concluso - data la delicatezza del tema, pero', abbiamo bisogno di tutta una serie di confronti".

ItaliaOggi copyright 2014 - 2014. Tutti i diritti riservati

Le informazioni sono fornite ad uso personale e puramente informativo. Ne e' vietata la commercializzazione e redistribuzione con qualsiasi mezzo secondo i termini delle [condizioni generali di utilizzo](#) del sito e secondo le leggi sul diritto d'autore. Per utilizzi diversi da quelli qui previsti vi preghiamo di contattare mfhelp@class.it

[Stampa la pagina](#) 